

La mobilité de loisirs en Suisse : état des lieux et évolution 2005-2015

Analyse du microrecensement mobilité et transport



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Raumentwicklung ARE
Office fédéral du développement territorial ARE
Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Uffizi federal da svilup dal territori ARE

IMPRESSUM

Editeur

Office fédéral du développement territorial (ARE)

Auteurs

Gianluigi Giacomel (OUM)

Antonio Martin (OUM)

Giuseppe Pini (OUM)

Direction du projet

Aurelio Vigani (ARE, Section transport)

Groupe d'accompagnement

Antonin Danalet (ARE, Section bases)

Christian Egeler (ARE, Section transport)

Production

Rudolf Menzi, chef de la communication ARE

Commande

Version électronique : www.are.admin.ch/mobilitedeloisirs et www.are.admin.ch/mrmt

Factsheets et Infographies disponibles en :

- français (www.are.admin.ch/mobilitedeloisirs)
- allemand (www.are.admin.ch/freizeitmobilitaet)
- italien (www.are.admin.ch/mobilitadeltempolibero)



PRESENTAZIONE DELLO STUDIO

Il presente studio è stato realizzato nel 2018 dall'Osservatorio universitario della mobilità (Observatoire Universitaire de la Mobilité - OUM) dell'Istituto di geografia e di sostenibilità della Facoltà di geoscienze e dell'ambiente dell'Università di Losanna, su incarico dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). Sulla base dei dati provenienti dai microcensimenti mobilità e trasporti (MCMT) 2005-2010-2015, lo studio mira a fornire una panoramica completa dello stato attuale e degli importanti sviluppi della mobilità del tempo libero in Svizzera.

Il rapporto presenta la mobilità del tempo libero nel 2015, il rispettivo sviluppo negli anni 2005-2015 in Svizzera e all'estero ed è composto dai seguenti capitoli:

1. **Introduzione metodologica**
2. **Mobilità del tempo libero: panoramica**
3. **Mobilità del tempo libero: categorie di attività del tempo libero**
4. **Mobilità del tempo libero in base alle tipologie di spazi (urbano, intermedio e rurale)**
5. **Mobilità del tempo libero in base alle regioni del Progetto territoriale Svizzera**
6. **Flussi del traffico del tempo libero in base alle aree d'intervento del Progetto territoriale Svizzera**
7. **Flussi del traffico del tempo libero tra i settori degli agglomerati**
8. **Mobilità del tempo libero in base a diversi profili sociodemografici: genere, età, professione, reddito, tipo di economia domestica, disponibilità dei mezzi di trasporto (automobili, abbonamenti generali, bici, bici elettrica)**
9. **Viaggi del tempo libero**
10. **Mobilità annua del tempo libero (mobilità giornaliera + viaggi)**

Il rapporto è disponibile in francese. **Schede informative** tematiche e un'**infografica** sono disponibili anche in italiano, francese e tedesco sui siti: www.aren.admin.ch/mobilitadeltempolibero e www.aren.admin.ch/mcmt.

Le Schede informative trattano le seguenti tematiche:

- **Scheda informativa 1** – « *Calo del traffico nel tempo libero in Svizzera, raddoppio all'estero* »
- **Scheda informativa 2** – « *Sempre più viaggi in aereo all'estero* »
- **Scheda informativa 3** - « *L'auto nella mobilità per il tempo libero* »
- **Scheda informativa 4** - « *Differenze territoriali* »
- **Scheda informativa 5** – « *La concorrenza dei trasporti pubblici per il traffico lento* »
- **Scheda informativa 6** – « *La mobilità nel tempo libero di uomini e donne* »

SINTESI

Attività del tempo libero: un'importante sfida per la mobilità in Svizzera

Le attività del tempo libero rivestono ormai un ruolo significativo nella società odierna: l'aumento globale del tempo libero a disposizione, il cambiamento progressivo degli orari di lavoro e dei ritmi di lavoro, il prolungamento e la frammentazione dei periodi di congedo, l'aumento delle offerte di attività per il tempo libero extrafamigliari hanno trasformato profondamente lo stile di vita delle persone, instaurando una vera e propria società del tempo libero. Determinate attività possono essere realizzate a casa, ma per la maggior parte di esse occorre spostarsi: andare al ristorante, andare a trovare amici o famigliari, raggiungere un luogo specifico per uno spettacolo, per una manifestazione, per praticare uno sport... Da numerosi anni la mobilità legata al tempo libero è diventata un segmento predominante del traffico generale.

Gli spostamenti nel tempo libero rappresentano la quota più importante della mobilità giornaliera degli Svizzeri e nella maggior parte dei casi sono effettuati con veicoli propri

In Svizzera, nel 2015 ogni persona ha effettuato in media 1,3 spostamenti per attività del tempo libero al giorno, equivalenti a 14,8 km e 43 minuti di tragitto in Svizzera, ai quali vengono ad aggiungersi circa 4,2 km percorsi all'estero, per un totale di 19 km al giorno per persona. Gli spostamenti del tempo libero generano pertanto il maggior numero di chilometri al giorno, con circa il 40 per cento delle distanze totali percorse. A differenza degli altri motivi di spostamento (lavoro, formazione, acquisti ecc.), negli ultimi anni le distanze e il tempo di tragitto per le attività del tempo libero in Svizzera registrano un calo (-1 km e -8 minuti in media al giorno e per persona tra il 2005 e il 2015), mentre le distanze e i tempi di percorrenza all'estero seguono una tendenza inversa.

Circa due terzi delle distanze percorse nel tempo libero sono effettuate con trasporti individuali motorizzati (66% dei chilometri nel 2015, prevalentemente in automobile). Poco meno di un quarto dei chilometri sono percorsi con i trasporti pubblici (23%, soprattutto in treno), mentre il traffico lento rappresenta meno del 10 per cento delle distanze totali percorse. Nel corso degli anni, tuttavia, la quota dei trasporti individuali motorizzati dedicata agli spostamenti nel tempo libero tende a diminuire (dal 71% al 66% dei km percorsi, ossia circa 5 punti percentuali in meno in 10 anni) a favore principalmente dei trasporti pubblici (dal 18% delle distanze percorse nel 2005 al 23% nel 2015).

Passeggiate, uscite gastronomiche, visite a parenti o amici e attività sportive costituiscono i motivi principali di spostamento nel tempo libero

Il tempo libero genera spostamenti per svariate attività, ma quattro di queste producono quattro quinti delle distanze percorse: le attività non sportive all'aperto (passeggiate ecc.), le uscite gastronomiche (pranzo e cena), le visite a parenti o amici e le attività sportive. A seconda dell'attività del tempo libero cambia la natura degli spostamenti: durante il fine settimana, le visite a parenti o amici rappresentano una delle quote principali delle distanze percorse nel tempo libero, mentre si riduce la quota delle distanze percorse per le uscite gastronomiche e le attività sportive. Le distanze medie per spostamento variano inoltre in funzione del tipo di attività: gli spostamenti legati a manifestazioni sportive presentano distanze notevoli (16,4 km nel 2015). Per contro, determinate attività sono caratterizzate da spostamenti brevi: in media, circa la metà degli spostamenti legati alla gastronomia o ad attività non sportive praticate all'aperto non superano i due chilometri di distanza.

Vari fattori come luogo di residenza, profilo della persona, disponibilità o meno di un veicolo o di un abbonamento per i trasporti pubblici influiscono sulla mobilità del tempo libero

Oltre al tipo di attività praticata, vi sono differenze anche in funzione del luogo di residenza: rispetto agli abitanti dei comuni periurbani o rurali, gli abitanti dei comuni urbani registrano in media spostamenti nel tempo libero più brevi sia a livello di distanza, sia a livello di tempo. Le persone che abitano nei comuni urbani in Svizzera percorrono in media, per persona e al giorno, un numero notevolmente inferiore di chilometri per i propri spostamenti quotidiani del tempo libero rispetto agli altri (14 km contro 16 km nel 2015). La riduzione rilevata a

livello svizzero della quota di trasporti individuali motorizzati impiegati per gli spostamenti nel tempo libero riguarda invece tutti i tipi di spazi ed è particolarmente importante tra il 2005 e il 2015 per gli abitanti dei comuni rurali, a favore soprattutto dei trasporti pubblici.

La natura delle mobilità del tempo libero presenta, tra l'altro, grandi differenze a seconda del profilo della persona che si sposta. Ad esempio gli uomini effettuano in media spostamenti un po' più lunghi rispetto alle donne, anche se questa differenza tende ad appianarsi negli ultimi dieci anni; le donne invece tendono ad utilizzare più spesso i trasporti pubblici per i loro spostamenti del tempo libero. Le pratiche evolvono notevolmente anche in funzione dell'età delle persone: dal lunedì al venerdì, le persone di 6-17 anni e di più di 80 anni di età realizzano gli spostamenti del tempo libero più brevi (meno di 7 km in media), mentre le persone di 18-24 anni e 65-79 anni effettuano spostamenti del tempo libero più lunghi (tra 11 e 12 km in media). Anche il reddito dell'economia domestica è determinante per la mobilità del tempo libero: maggiore è il reddito e maggiori sono le distanze generate al giorno per persona come pure l'uso del trasporto individuale motorizzato per gli spostamenti del tempo libero. Oltre al profilo della persona, anche il suo «portafoglio di mobilità», vale a dire la disponibilità di veicoli o di abbonamenti di trasporto, riveste un ruolo importante negli spostamenti del tempo libero: le persone meglio dotate sono quelle che di regola effettuano più spesso spostamenti del tempo libero coprendo distanze più importanti.

Sempre più spesso si ricorre all'aereo: i chilometri percorsi ogni anno dai passeggeri per i viaggi del tempo libero aumentano notevolmente

Le attività del tempo libero rappresentano una quota significativa degli spostamenti, delle distanze e dei tempi giornalieri di percorrenza. Tuttavia, oltre alla mobilità giornaliera, anche i viaggi (puntuali, occasionali o regolari) svolgono un ruolo significativo. Infatti, nel 2015 circa il 90 per cento di tutti i viaggi è costituito da viaggi del tempo libero, quota che è rimasta globalmente stabile nell'ultimo decennio. Considerate le attività del tempo libero, l'importanza di questo tipo di mobilità tende ad aumentare nel tempo. I viaggi sono sempre più frequenti (da 9 viaggi all'anno senza pernottamento per persona nel 2005, a 11 nel 2015; da 2,4 a 2,6 viaggi con pernottamento nello stesso periodo), ma soprattutto, le distanze percorse sono sempre più lunghe: una media di circa 900 km in più in dieci anni per viaggio con pernottamento, fatto che rappresenta una crescita di circa il 50 per cento delle distanze percorse. Tale crescita significativa si spiega con la crescente rilevanza dell'aereo: in dieci anni, in media si sono registrate il doppio di partenze all'anno per persona, mentre le distanze percorse sono passate da 2538 km all'anno per persona nel 2005, a 5671 km nel 2015. Da questo punto di vista, anche se l'aeroporto di Zurigo resta ampiamente il principale aeroporto per i viaggiatori del tempo libero in partenza dalla Svizzera (oltre la metà delle partenze), nel corso degli anni la sua importanza sembra diminuire a favore degli aeroporti di Ginevra e Basilea.

Ogni persona residente in Svizzera percorre in media circa 15 300 km all'anno per i suoi spostamenti del tempo libero

Considerando l'insieme della mobilità annua (che include la mobilità di tutti i giorni e i viaggi), nel 2015 ogni persona di età superiore ai sei anni residente in Svizzera ha percorso in media circa 15 300 km per i suoi spostamenti del tempo libero. Una distanza che ha registrato un forte aumento in dieci anni: da meno di 12 000 km nel 2005 a circa 15 300 km nel 2015 (circa 3300 km in più per persona all'anno in dieci anni, ossia un aumento di circa il 28%). Tale sviluppo è legato in particolare alle distanze destinate ai viaggi con pernottamento, che registrano un forte aumento soprattutto tra il 2010 e il 2015 (2600 km in più all'anno per persona per questo tipo di mobilità, di cui 2200 in più soltanto tra il 2010 e il 2015) ed è dovuto principalmente all'incremento della frequenza dei viaggi in aereo e delle distanze medie percorse per ogni viaggio: nel 2015, circa il 40 per cento del totale delle distanze annue del tempo libero erano percorse in aereo, mentre questa modalità di trasporto rappresentava poco più del 21 per cento dei chilometri nel 2005. In generale, la quota delle distanze annue percorse per gli spostamenti quotidiani del tempo libero tende pertanto a ridursi, mentre aumenta fortemente la mobilità occasionale del tempo libero, in particolare nel quadro dei viaggi di lunga distanza. Questi sviluppi sono particolarmente marcati tra i giovani, gli abitanti degli agglomerati e le persone con redditi elevati che, rispetto alle altre persone, percorrono distanze annue più significative per le attività del tempo libero.

